



ITACRO
**BUSINESS
NEWS**



WORKSHOP ESG ORGANIZZATO NELLA SEDE DELLA COMUNITÀ DEGLI ITALIANI
DI POLA DA PBZ E CCIC CON IL SOSTEGNO DELL'UNIONE ITALIANA

**AMBIENTE
SOCIETÀ
GOVERNANCE**

INVESTIMENTI E INNOVAZIONE: LA CHIAVE DEL SUCCESSO

CCIC, ICE e UCIMU in visita allo stabilimento ABS Sisak

La sede dell'ABS Sisak (Acciaierie Bertoli Safau/Gruppo Danieli) ha ospitato il 24 gennaio 2024 una delegazione della Camera di Commercio Italo-Croata (CCIC) e dell'Ufficio ICE di Zagabria, alla quale si è unito il dott. Jacopo Borrelli della Direzione Marketing di UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot, automazione e di prodotti a questi ausiliari.

Il General Manager Davor Šošić, consigliere della Camera di Commercio Italo-Croata, ha presentato all'illustre ospite i complessi processi produttivi dell'acciaieria, offrendo un'opportunità unica di immergersi nel cuore della società e comprendere appieno i processi produttivi che avvengono negli impianti.

La visita è stata uno straordinario esempio della portata degli investimenti italiani in Croazia, ha consentito di porre in primo piano il valore aggiunto in termini di competenza, impegno e qualità che l'Italia apporta al settore. I componenti della delegazione hanno potuto conoscere i processi produttivi, ma hanno avuto anche l'opportunità di conoscere e toccare con mano l'innovazione tecnologica nel settore dell'acciaio. È

stata presentata loro infatti la tecnologia Q-ONE progettata dall'Ing. Antonio Mordeglia, un esempio di miglioramento continuo. Lo stabilimento produttivo croato di Sisak è il primo a livello internazionale che, nel 2019 è stato dotato di tecnologia sviluppata e ingegnerizzata da Danieli Automation con l'obiettivo di dare stabilità energetica alla rete elettrica quando è in esercizio il forno fusorio. Q-ONE, che viene anche chiamato fusore digitale o digital melter. Consente una significativa riduzione di consumo elettrico ed energetico. La tecnologia è nata non solo per l'installazione su nuovi impianti ma anche come modernizzazione o upgrade di quelli esistenti.

Da aggiungere che in occasione della missione, l'associazione UCIMU ha avuto modo di analizzare le opportunità di investimento in Croazia, a conferma del fatto che questa prima visita è soltanto una delle tappe che consentiranno di presentare dati preziosi agli associati interessati a investire o comunque a cogliere le opportunità commerciali in Croazia. Nell'insieme, si è trattato di una missione di successo che ha contribuito a rafforzare ulteriormente i legami tra Italia e Croazia nel settore industriale.

**IMPEGNO,
COMPETENZA
E QUALITÀ SI
TRADUCONO IN
VALORE AGGIUNTO**

Focus sulle
opportunità di
business in Croazia



FOTO: DENIS JURKIC / CCIC

La delegazione CCIC e ICE in visita allo stabilimento ABS a Sisak

IX CONGRESSO REGIONALE DEGLI IMPRENDITORI

Energy Pellets, leader ESG

La IX edizione del Summit regionale degli imprenditori dell'Europa centrale e sudorientale - I 300 migliori ha avuto come partner la Camera di Commercio Italo-Croata (CCIC). L'evento dedicato al tema dell'ESG - Ambiente, Società e Governance - svoltosi dal 4 al 6 marzo nella sala congressi dell'Hotel Sheraton a Za-

gabria - ha visto la partecipazione di rappresentanti di cinque Paesi.

Tra le numerose aziende che hanno aderito all'appuntamento un ruolo di primo piano è andato alla società Energy Pellets di Delnice - associata alla CCIC - che si è confermata nel ruolo di leader ESG. A ritirare il premio "Leader Regionale ESG" - categoria Gestione responsabile, sottocategoria Piccole e micro imprese -, assegnato da un

comitato composto da sette membri e presieduto dalla dr.sc. Majda Tafra, è stato il direttore della Energy Pellets, Raoul Cvečić Bole, che nell'occasione ha voluto sottolineare l'importanza che la sostenibilità riveste in fase di assunzione delle decisioni aziendali. Inoltre, non ha mancato di ringraziare i dipendenti della società, tutti i partecipanti alla filiera e la comunità locale per il contributo dato.



Raoul Cvečić Bole



Obiettivo: sostenibilità

GESTIONE RESPONSABILE - Sottocategoria Piccole e micro imprese



I riconoscimenti ESG

UNA PARTNERSHIP PER IL FUTURO SOSTENIBILE

A Zagabria la conferenza sulla Valle dell'Idrogeno del Nord Adriatico



RONI BRMALI

Si è svolta a Zagabria il 12 aprile scorso un'importante conferenza sulla Valle dell'Idrogeno del Nord Adriatico, una partnership innovativa che coinvolge 37 organizzazioni operanti nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in Croazia e in Slovenia. La conferenza ha rappresentato un passaggio fondamentale negli sforzi profusi a livello europeo in materia di strategie sostenibili attuate in linea con gli ambiziosi obiettivi stabiliti dal Green Deal europeo e dalla Strategia europea per l'idrogeno.

In collaborazione con la Camera di Commercio croata (HGK) e la Camera di Commercio Italo-Croata, l'Ambasciata d'Italia a Zagabria ha riunito i principali partner della Valle dell'Idrogeno del Nord Adriatico e del settore delle energie rinnovabili operanti in Italia e in Croazia. L'obiettivo della conferenza era fornire una panoramica dettagliata dell'iniziativa, evidenziare i successi realizzati ad oggi e definire i prossimi passi, sottolineando l'impegno comune per la decarbonizzazione e la trasformazione sostenibile della regione. La conferenza ha evidenziato gli sforzi congiunti di Slovenia, Italia e Croazia nel promuovere l'iniziativa della Valle dell'Idrogeno del Nord Adriatico av-

viata nel 2021, che gode di importanti sostegni istituzionali e la cui durata prevista è di sei anni. La partnership si concentra su un futuro migliore, più pulito e più verde per le generazioni future, puntando in particolare sull'accelerazione della transizione energetica, della riduzione delle emissioni di CO₂ e dello sviluppo di tecnologie sostenibili.

Quest'iniziativa pluriennale ha profonde implicazioni non solo per la regione del Nord Adriatico, ma anche per tutta l'Europa centrale. La partnership mira a sfruttare il potenziale delle soluzioni a base di idrogeno per promuovere la transizione energetica in vari settori, tra cui quelli dell'energia, dei trasporti e delle industrie difficili da decarbonizzare.

Nel corso della conferenza l'accento è stato posto sul tema inerente all'importanza dell'agire comune, dello scambio di conoscenze e della collaborazione nel settore della tecnologia come fondamento per favorire l'innovazione e la resilienza. Questi elementi sono cruciali per affrontare con successo le sfide future e raggiungere l'obiettivo dello sviluppo sostenibile.

La Camera di Commercio Italo-Croata esprime sincera gratitudine a tutti i partecipanti all'evento, ai relatori,



Andrea Pekov



Paolo Trichilo



Aldo Di Biagio

TEA ANZEŽIĆ

nonché alla Camera di Commercio croata per aver ospitato la conferenza. Ringrazia pure l'Ambasciata d'Italia a Zagabria per aver scelto, nell'intento di promuovere le eccellenze italiane e la cooperazione con i Paesi vicini su questioni di comune interesse, quest'iniziativa che sostiene la ricerca e le innovazioni nel comparto delle tecnologie dell'idrogeno per celebrare il Giorno della ricerca italiana che, dal 2018, viene celebrato il 15 aprile, anniversario di nascita di Leonardo da Vinci. Nel corso dell'evento

a tutte le organizzazioni e ai singoli che hanno contribuito al successo della conferenza è stato consegnato un riconoscimento speciale.

La conferenza si è aperta con una serie di interventi introduttivi, tra cui quello di Tomislav Radoš della Camera di Commercio croata, di Vjekoslav Jukić del dipartimento per la Politica energetica e la Pianificazione del ministero dell'Economia e dello Sviluppo sostenibile e di Aldo Di Biagio, presidente della Camera di Commercio Italo-Croata. A seguire, si è rivolto ai partecipanti l'Ambasciatore della Repubblica Italiana in Croazia, S.E. Paolo Trichilo. La conferenza sulla Valle dell'Idrogeno del Nord Adriatico non è stata semplicemente un incontro tra stakeholder; bensì ha testimoniato la forza delle partnership, dell'innovazione e dell'azione congiunta nel plasmare un futuro più luminoso. In questo contesto la Camera di Commercio Italo-Croata prosegue le sue attività con determinazione e con grande spirito di collaborazione onde contribuire al successo di questo percorso di trasformazione.



ELISASTIZ

Interviste di Christana Babić

LEGAMI, SINERGIE E SUPPORTO

scita e di lavoro congiunto per favorire l'ulteriore sviluppo delle relazioni tra le realtà che operano nei due Paesi, i suoi due Paesi. Aldo Di Biagio, infatti, non manca mai di evidenziare la sua doppia cittadinanza e i legami con la Croazia dove vive gran parte dell'anno.

Ha tagliato da poco il traguardo del primo anno alla presidenza della CCIC. Quali sono i risultati dei quali va più orgoglioso?

Dopo il mio primo anno alla presidenza della CCIC, sono particolarmente orgoglioso dei risultati che abbiamo ottenuto. Uno dei principali successi è stato l'aumento della nostra base associativa, il che riflette la qualità del nostro impegno. Grazie agli sforzi congiunti siamo riusciti a rafforzare la posizione della Camera e a stabilire canali di comunicazione più efficaci con le istituzioni italiane e croate. Inoltre, abbiamo visto un notevole aumento sia nel numero che nella qualità delle attività svolte. Abbiamo avuto relatori di alto livello e le nostre iniziative sono sempre più riconosciute. Sono particolarmente soddisfatto del lavoro di squadra tra il Consiglio di amministrazione e lo staff della Camera, che ha reso tutto ciò possibile.

20.000 POSTI DI LAVORO

La Camera di Commercio Italo-Croata è una realtà che registra una crescita costante. Quanti sono attualmente gli associati? Qual è il vantaggio principale che deriva dal fare parte di questa realtà?

Attualmente, la Camera di Commercio Italo-Croata conta circa 130 associati, con l'85 per cento di essi rappresentato da aziende italiane. Fare parte di questa realtà offre numerosi vantaggi, tra cui l'accesso ai numerosi servizi camerali quali ricerche di mercato, assistenza nel processo di investimento nel Paese, supporto linguistico e opportunità di networking e molto altro. Inoltre, essere associati a un'istituzione riconosciuta in entrambi i Paesi permette di rappresentare il tessuto imprenditoriale italiano in Croazia, svolgendo un ruolo importante nel curare gli interessi delle aziende locali e statali. È importante sottolineare che il tessuto imprenditoriale italiano in Croazia occupa oltre 20.000 persone ed è uno dei principali datori di lavoro nel Paese, secondo solo allo Stato.

PRIMO PARTNER COMMERCIALE

I rapporti bilaterali tra Croazia e Italia sono a livelli eccellenti in diversi campi. La collaborazione si fa sempre più intensa e la dimensione economica ne guadagna. Dal 2022 l'Italia è il primo partner in termini di scambi commerciali, si parla di importi complessivi che sfiorano i 9 miliardi di euro con tendenza a un'ulteriore crescita. Condividi l'ottimismo?

Dal 2022, i rapporti commerciali tra Croazia e Italia sono stati estremamente positivi, con l'Italia che si è confermata come il primo partner commerciale più importante per la Croazia per il secondo anno consecutivo, con un interscambio commerciale che si aggira intorno a poco meno di 9 miliardi di euro. L'Italia continua a essere uno dei principali investitori diretti nel Paese, posizionandosi tra i primi cinque investitori. L'adesione all'euro e l'entrata nella zona Schengen hanno contribuito a rafforzare ulteriormente i legami commerciali tra i due Paesi. Le previsioni di crescita per la Croazia indicano un'espansio-

Intervista al presidente della Camera di Commercio Italo-Croata, Aldo Di Biagio



Aldo Di Biagio

LE CHIAVI DEL SUCCESSO

Alle spalle una lunga carriera politica, che ha visto iscriversi nel suo curriculum incarichi sia a Palazzo Montecitorio sia a Palazzo Madama, dove oltre a partecipare ai lavori in Aula ha fatto parte anche di importanti Commissioni. Laureato in Economia, Aldo Di Biagio nel corso della sua carriera è stato dirigente sindacale e imprenditore, sempre con l'occhio teso a creare legami. È iscritto nel suo DNA. Unire e favorire le sinergie è nella sua indole. Da circa un anno presiede la Camera di Commercio Italo-Croata che spinge lungo un percorso di cre-

OBIETTIVO: MASSIMIZZARE LE OPPORTUNITÀ DI CRESCITA

del Made in Italy attraverso un'assistenza specifica, sia sul versante organizzativo che su quello progettuale. La sua funzione di rappresentanza e di lobbying istituzionale è avvalorata dalla continua ricerca di collaborazioni con soggetti pubblici e privati e da un'intensa attività di comunicazione verso gli stakeholders italiani a tutto vantaggio degli associati ai quali viene assicurato un ampio ventaglio di servizi. Di questo e di tanto altro ancora parliamo con la direttrice generale della CCIC, Andrea Perkov.

La Camera di Commercio Italo-Croata è parte integrante della rete Assocamere Estero. È a pieno titolo un'associazione binazionale riconosciuta dallo Stato italiano. Impegnata in primo luogo nella promozione del Made in Italy, la CCIC assicura anche supporto e sostegno alle imprese associate. Quali sono i compiti principali?

In sintesi, la Camera di Commercio Italo-Croata svolge un ruolo chiave nel facilitare gli scambi commerciali e la promozione della cooperazione economica tra Italia e Croazia, con un focus particolare sulla promozione del Made in Italy e sul supporto alle imprese interessate a operare nei due Paesi. Uno dei compiti principali della Camera di Commercio è promuovere le eccellenze italiane sul mercato croato e supportare le imprese italiane interessate a esportare i loro prodotti e servizi in Croazia. Oltre alla promozione dei prodotti, uno dei pilastri

dell'attività è assicurare supporto e assistenza alle imprese associate, sia italiane che croate, che operano nei due Paesi. Questo può comprendere servizi di consulenza su questioni legali, commerciali, fiscali e normative, nonché attività di supporto nelle relazioni commerciali e nella ricerca di partner commerciali. Il nostro posizionamento nel Paese ci permette di rappresentare gli interessi delle imprese associate presso le autorità italiane e croate, tutelando i loro interessi e lavorando per creare un ambiente favorevole agli affari e agli investimenti bilaterali.

INIZIATIVE IN PROPRIO E PARTNERSHIP

Le attività che vedono impegnata la CCIC sono tantissime e coprono tutta una serie di settori da quello economico fino a quello culturale. Tra panel, aggiornamenti, tavole rotonde, convegni... l'elenco si fa infinito. Chi firma l'organizzazione degli eventi?

Ha detto giustamente che l'elenco è infinito e ogni anno si arricchisce ulteriormente. Seguendo le linee guida del ministero delle Imprese e del Made in Italy e le tendenze che si registrano sul mercato nazionale, cerchiamo insieme al Consiglio di amministrazione di organizzare diverse attività d'interesse delle aziende vicine alla CCIC. Oltre all'organizzazione di eventi che firmiamo noi, spesso veniamo coinvolti in partnership nell'organizzazione di iniziative promosse in Croazia e in Ita-

lia. Una volta fatte le opportune verifiche inerenti alle opportunità che si offrono alle nostre associate e l'interesse riguardante la tutela delle società che fanno parte della CCIC, accettiamo molto volentieri l'invito. Questo ci consente di coprire anche settori che da soli non potremmo includere nella nostra offerta.

ALTA QUALITÀ E FIDUCIA

Quali sono le attività e i servizi più richiesti?

I servizi camerali sono davvero tanti, ma i più richiesti vanno dalla semplice consulenza su questioni legali, commerciali, fiscali e normative, al supporto nelle relazioni commerciali, alla ricerca di partner commerciali, fino all'organizzazione dei servizi di match-making tra imprese che prevedono la possibilità di incontro tra operatori economici. Questi ultimi facilitano la comunicazione tra le imprese e promuovono le opportunità di business. Per quanto riguarda le attività, quelle più richieste sono di carattere informativo; gli aggiornamenti e le presentazioni delle tendenze del mercato che organizziamo nella forma di networking.

Quali sono i requisiti richiesti per diventare socio della CCIC? Le imprese devono superare una valutazione?

Devo dire che siamo molto attenti al livello di qualità delle aziende associate. Questo ovviamente non esclude le PMI, anzi! Ma il Consiglio di ammini-

A colloquio con la direttrice generale della Camera di Commercio Italo-Croata, Andrea Perkov



Andrea Perkov

La Camera di Commercio Italo-Croata è prossima a tagliare l'importante traguardo dei primi 10 anni di attività. Fondata nel 2014 come Associazione degli imprenditori italiani in Croazia (AIIC), dal 2018 ha adottato la nuova denominazione di Camera di Commercio Italo-Croata (CCIC). Questa realtà camerale - nata sulla base del Comitato consultivo dell'imprenditoria italiana in Croazia (CCIIC) che ha operato nel Paese per più di 10 anni - oltre a una stretta sinergia con l'Ambasciata italiana in Croazia e con l'Ufficio ICE a Zagabria vanta il riconoscimento del competente Ministero italiano - dello sviluppo economico, ovvero delle Imprese e del Made in Italy - ai sensi della legge 1° luglio 1970, n. 518. La CCIC fa parte a pieno titolo della rete delle Camere di Commercio italiane all'estero. L'attività della CCIC punta principalmente a garantire sostegno all'internazionalizzazione delle PMI e a valorizzare la promozione

ne economica nei prossimi anni, e c'è fiducia nel fatto che l'Italia manterrà la sua posizione di rilievo come uno dei principali partner commerciali della regione.

E ORA... EDILIZIA E INFRASTRUTTURE

Quali sono i settori principali sui quali lavorare per far crescere ancora la collaborazione?

Per far crescere ulteriormente la collaborazione, è fondamentale concentrarsi sui settori chiave in cui entrambi i Paesi hanno dimostrato di avere potenziale. Sebbene ci siano stati ottimi risultati nel settore agroalimentare e nella produzione di macchinari e metallurgia, così come nel turismo, nelle fonti di energia rinnovabile e nelle nuove tecnologie, esiste ancora ampio margine per migliorare e rafforzare questi successi già raggiunti. In particolare, nell'edilizia e nelle infrastrutture, dove molte aziende italiane hanno già fatto il loro ingresso, c'è il potenziale per ulteriori collaborazioni, considerando l'eccellenza italiana in questi settori. La nostra struttura continua a svolgere un ruolo fondamentale nel facilitare e accelerare il processo di lavoro per le aziende interessate a entrare in entrambi i mercati, agendo come ponte e fornendo supporto.

I PUNTI D'ATTRAZIONE

In fatto di investimenti l'Italia si colloca tra i primi cinque partner della Croazia. Quali sono i principali punti di forza che vanta il Paese e che lo rendono competitivo agli occhi di chi guarda a quest'area dell'Europa?

Il posizionamento dell'Italia tra i primi cinque partner di investimento della Croazia è il risultato di diversi punti di forza che caratterizzano il Paese e lo rendono competitivo in questa regione dell'Europa. In primis, la Croazia, oltre a essere l'ultimo Paese a essere entrato nell'Unione europea, ha recentemente aderito alla moneta unica ed è entrata nella zona Schengen. Ciò offre agli investitori ampi margini di crescita, supportati dalla strategica posizione geografica del Paese. Il governo croato sta attuando significativi investimenti in settori chiave come infrastrutture, edilizia, turismo, transizione digitale e verde, creando così molteplici opportunità per gli investitori nel prossimo futuro. Inoltre, la Croazia vanta una manodopera qualificata nei settori tessile, metalmeccanico, legno e arredo, il che rende attraenti gli investimenti in questi settori. Infine, la vicinanza geografica tra Italia e Croazia, unite alla comune affinità culturale e alla presenza della più grande minoranza autoctona italiana, riconosciuta in Croazia, rappresentano ulteriori fattori di interesse per gli investitori italiani.

SETTORI CHIAVE PER LO SVILUPPO

Gli investimenti sono consolidati in primo luogo nei settori strategici quali il bancario e il finanziario. Oltre a questi a quali realtà si guarda?

Come accennato precedentemente, oltre al settore bancario e finanziario, vi è un crescente interesse verso altri ambiti. Ad esempio, il governo croato sta investendo significativamente nel settore delle infrastrutture, grazie anche al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con particolare attenzione alla modernizzazione della rete ferroviaria. Altri settori chiave per lo sviluppo includono la transizione verde e digitale, le energie rinnovabili, il turismo e la produzione industriale. Queste realtà rappresentano importanti opportunità di investimento per sostenere la crescita economica e lo sviluppo sostenibile del Paese.

In un contesto di relazioni politiche eccellenti e di scambi che segnano record quale valore aggiunto deriva da una realtà che si pone al servizio delle imprese come la CCIC?

Oltre alla prontezza e alla qualità dei servizi offerti, che consentono alle imprese di accedere a un numero sempre crescente di nuovi clienti, il far parte di una realtà come la nostra negli ultimi anni è diventato un vero onore e un segno di prestigio.

Guardando al percorso della nostra struttura negli ultimi dieci anni, è evidente come siamo passati da essere una piccola realtà costituita da imprenditori italiani sul territorio a diventare un punto di riferimento e di supporto non solo per le PMI, ma anche per le grandi aziende.

L'IMPORTANZA DELLA CREDIBILITÀ

Il prossimo traguardo da tagliare?

Non vogliamo porci limiti; la nostra struttura si sta espandendo per rispondere al crescente interesse che c'è e che rimane costante. Vogliamo rafforzarci ulteriormente e ampliare la nostra presenza, sia sul territorio croato che su quello italiano, per aiutare le imprese di entrambi gli Stati a incrementare gli scambi commerciali e non solo. Tra i nostri prossimi obiettivi, miriamo a collaborare con l'intero Sistema Italia, composto dall'Ambasciata Italiana, dall'ICE, dal Consolato Generale di Fiume e dall'Istituto Italiano di Cultura, per incrementare ulteriormente il volume degli scambi commerciali, oltre ai successi già ottenuti. Vogliamo espandere ulteriormente la nostra rete associativa e celebrare il prossimo giubileo di questa struttura fondamentale che fornisce un prezioso supporto alle imprese di entrambi i Paesi. Siamo credibili e in grado di assumerci le nostre responsabilità.

GLI EVENTI IN PROGRAMMA

Quali sono gli eventi ai quali la CCIC sta lavorando?

Come già detto, l'elenco di iniziative è infinito, ma vorrei sottolineare quelle che saranno realizzate a breve. All'inizio di giugno, dal 6 all'8, su iniziativa dell'Ambasciata d'Italia a Zagabria parteciperemo al Sunset Media Sport Festival a Zara, un evento dedicato alla diplomazia sportiva, alla presentazione del Made in Italy nel settore sportivo e alle industrie familiari. L'8 giugno è in programma una tavola rotonda che vedrà tra i relatori protagonisti italiani e croati dell'industria dello sport, nell'occasione sarà allestita anche un'area espositiva nella quale si presenteranno le imprese italiane. Subito dopo, partiremo per Bologna, dove per il terzo anno consecutivo parteciperemo a una Fiera internazionale - e Festival sull'Innovazione: AI, Tech and Digital, We make future. Da lì proseguiremo verso Brescia dove si svolgerà la 33ª edizione della Convention mondiale delle Camere di Commercio Italiane all'estero e dove incontreremo i rappresentanti delle altre CCIE che operano nel mondo e delle istituzioni italiane. Anche in quella sede è prevista una sessione dedicata agli incontri con le aziende, questa volta lombarde. Le attività riprenderanno quindi dopo la pausa estiva. Oltre a una regata di barche a vela, concerti, mostre dedicate alla produzione agroalimentare, stiamo preparando appuntamenti dedicati alla blue economy e alla cyber security, ma anche un convegno internazionale degli imprenditori e tanto altro ancora. Inoltre, anche quest'anno siamo impegnati nei preparativi per l'assegnazione dei nostri premi Ita Cro Business awards. Nel 2024 celebriamo il giubileo della CCIC e vi assicuro che organizzeremo una manifestazione memorabile.

strazione fa sempre una valutazione del soggetto richiedente. L'obiettivo è assicurare qualità al tessuto aziendale e quindi poter proporre partner d'affari contraddistinti da fiducia e qualità.

Per associarsi è necessario presentare una richiesta compilando la scheda di adesione e un questionario. Questo ci consente di avere anche un riscontro in merito agli interessi della società e quindi assicurare un servizio personalizzato di alta qualità.

STILE ITALIANO

Si fa sempre più ricca anche la platea di partner con i quali la CCIC collabora. Spicca anche il lavoro congiunto fatto con l'Unione Italiana al progetto Stile Italiano. Come è nata la collaborazione?

La collaborazione con l'Unione Italiana è ormai storica e sempre piacevole, ma con il progetto Stile italiano, l'abbiamo, mi sento di dire, concretizzata al massimo. L'idea è nata durante il periodo di crisi dovuto al Covid 19, quando avevamo più tempo per riflettere e valutare le varie proposte, ma anche per dedicarci ai progetti digitali che ci hanno consentito di offrire un servizio resiliente nonostante gli andamenti globali. Abbiamo avviato questa collaborazione su spinta del Presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Marin Corva, lavorando in collaborazione con Ana Čuić Tanković (responsabile del settore Comunicazione e Imprenditoria della Giunta esecutiva dell'UI, ndr), che si è sempre distinta per l'alto livello di professionalità. Nel tempo abbiamo ampliato il raggio d'azione rispetto all'idea iniziale. È con grande soddisfazione che oggi posso dire che con il passare del tempo il progetto cresce, acquista solidità e consente anche l'organizzazione di tutta una serie di workshop, incontri con le aziende, seminari...

IL SEGRETO DEL SUCCESSO

Il ruolo della CCIC nel Sistema Italia in Croazia è ormai consolidato. Conferme in tal senso arrivano da un numero sempre più significativo di istituzioni e di realtà produttive. Qual è il segreto del successo?

Il successo della CCIC nell'ambito del Sistema Italia in Croazia si basa su una combinazione di fattori quali competenza, relazioni consolidate, supporto alle imprese e iniziative di promozione. Questi elementi contribuiscono a creare un ambiente favorevole per lo sviluppo delle relazioni commerciali e degli investimenti tra i due Paesi. Ma, dietro a questo ci sta un impegno proattivo di tutti i membri del nostro Consiglio d'amministrazione, delle nostre associate e di tutti i componenti del Sistema Italia che formano una famiglia che opera in stretta sinergia.

IL DIALOGO CON CONFINDUSTRIA

In occasione della consegna dell'ITA CRO Business Award per il 2023 è stata presentata la sinergia impostata con Confindustria. Quanto è importante fare rete? Quali vantaggi ne derivano per gli associati e più in generale per la società?

Fare rete, soprattutto in ambito commerciale e industriale, è estremamente importante per diversi motivi. La collaborazione tra organizzazioni come la CCIC e Confindustria Udine consente lo scambio di conoscenze, esperienze e migliori pratiche tra imprese italiane e croate, in primis della Regione FVG, la nostra prima vicina.

Questo può aiutare le imprese a riconoscere meglio le sfide del mercato, identificare le opportunità di crescita e migliorare la propria competitività. Una rappresentanza forte può influenzare le decisioni politiche, normative ed economiche che possono avere un impatto significativo sulle attività delle imprese.

Lavorando insieme, le organizzazioni possono sviluppare progetti e iniziative che generano benefici tangibili, come la creazione di posti di lavoro, lo sviluppo di nuove tecnologie o prodotti e contribuire alla promozione di uno sviluppo economico sostenibile. In conclusione, questa sinergia permette di massimizzare le opportunità di crescita e di sviluppo economico, migliorando la competitività delle imprese e contribuendo al benessere delle comunità locali.

Qual è la soddisfazione più grande?

Essendo da anni impegnata nella struttura ho seguito la crescita della CCIC e creato insieme con i collaboratori un ambiente sinergico. Oggi mi sento di dire che proprio questa unità, questa capacità di fare sistema e di crescere insieme a beneficio di tutti i soggetti coinvolti è la soddisfazione personale più grande. Nel mio ruolo di direttore generale della CCIC quello che mi dà gioia e mi spinge a continuare su questa strada è vedere un interesse crescente nei confronti della Camera, toccare con mano che le attività che facciamo sono riconosciute come valide e utili. Al contempo i risultati raggiunti mi caricano di una sempre maggiore responsabilità; si desidera sempre fare meglio e di più assicurando valore aggiunto alla nostra comunità d'affari.

LAVORARE INSIEME AL FUTURO



ASSOCAMERESTERO

EVENTO A PALAZZO MONTECITORIO A ROMA. LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO FANNO CRESCERE LE IMPRESE NEL MONDO

TRE GIORNI DI INCONTRI OPERATIVI HANNO COINVOLTO TUTTE LE REALTÀ CAMERALI BINAZIONALI OPERANTI IN 63 PAESI

“Lavorare insieme al futuro: le Camere di Commercio italiane all'estero vicine alle imprese nel mondo”: questo il titolo dell'evento che ha riunito a Roma i rappresentanti delle Camere di Commercio italiane all'estero. L'incontro svoltosi nella Sala della Regina della Camera dei deputati ha visto una grande partecipazione di parlamentari, soggetti della promotion pubblica e associazioni imprenditoriali. Ad aprire i lavori la vicepresidente della Camera dei deputati Anna Ascani e il deputato Nicola Carè, già rappresentante dei segretari generali delle CCIE nel Consiglio di Assocamerestero. A seguire un fitto programma di lavori con gli interventi di Mario Pozza, presidente di Assocamerestero e di Andrea Prete, presidente di Unioncamere; il videomessaggio di Giorgio Silli, sottosegretario di Stato al ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale e le conclusioni di Valentino Valentini, viceministro delle Imprese e del Made in Italy hanno confermato l'attenzione al lavoro delle CCIE dei due ministeri, che si



Aldo Di Biagio, Andrea Perkov e Jasen Mesic



Andrea Perkov e Mario Pozza



occupano rispettivamente di imprese e di internazionalizzazione.

La delegazione della Camera di Commercio Italo-Croata era guidata dal presidente della CCIC, On. Aldo Di Biagio e dalla direttrice generale, Andrea Perkov, che hanno preso parte attiva alle tre giorni di incontri operativi che hanno coinvolto tutte le realtà camerali binazionali operanti all'estero e che hanno segnato un passo significativo verso il potenziamento della promozione del Made in Italy nel mondo. Nell'occasione sono stati presentati le iniziative i programmi predisposti con l'obiettivo di rafforzare le esportazioni italiane e la promozione. In questo contesto la delegazione della CCIC ha posto in evidenza la necessità di fare sistema e l'importanza delle competenze che all'estero assicurano valore aggiunto e reale all'imprenditoria italiana. Le riunioni operative sono proseguite anche a conclusione degli incontri svoltisi a Montecitorio. Nella sede di Infocamere i partecipanti hanno dato il via alla fase intensiva di preparazione della Convention mondiale in programma a Brescia.

LA TUTELA DELLO STILE ITALIANO È UN PASSAPORTO PER IL FUTURO

“La mia esperienza mi fa dire che per un piccolo imprenditore è molto difficile allacciare relazioni per accordi e collaborazioni, seguire l'esito delle fiere e delle missioni commerciali, trovare partner distributivi per raggiungere concreti risultati di business. Ecco perché occorre rafforzare il ruolo delle Camere all'estero nei vari Paesi in cui operano, in una logica di complementarità con l'ICE. Insieme, possiamo offrire opportunità personalizzate anche a tutte quelle imprese che ancora non esportano o che operano all'estero in modo episodico. Perché difendere i prodotti Made in Italy, promuovere lo stile italiano nel mondo è il nostro passaporto per il futuro.”

Mario Pozza,
presidente di Assocamerestero

LA CARTA D'IDENTITÀ

Associazioni binazionali, riconosciute dallo Stato italiano, le CCIE sono entrate a far parte del sistema della promozione del Made in Italy all'estero nel 1970, integrando la loro azione di servizio per le Pmi con quella svolta all'estero dalle rappresentanze diplomatiche e dall'ICE. Oggi le CCIE sono 86 e operano in 63 Paesi del mondo che coprono oltre l'80% del commercio internazionale dell'Italia e vantano una base associativa costituita da quasi 21mila imprenditori e professionisti, che si è rinnovata del 20% nel 2023 con l'ingresso di nuovi soci, confermando così la capacità delle CCIE di saper ampliare e diversificare la business community di riferimento. Le aziende riconoscono le Camere all'estero come soggetti qualificati a supporto del business italiano nel mondo e nel 90% dei casi sono soddisfatte dei servizi offerti (da un recente sondaggio Tagliacarne). Ancor più quando si tratta di effettuare operazioni più complesse, come attivare collaborazioni nel campo della ricerca e sviluppo o insediare all'estero parte del processo produttivo.

La presenza a Roma ha dato modo alla delegazione della CCIC di incontrare l'Ambasciatore della Repubblica di Croazia in Italia, S.E. Jasen Mesić. I colloqui hanno confermato le forti sinergie e consentito il raggiungimento di accordi tesi a realizzare progetti comuni. Sostenibilità, innovazione e unità sono stati evidenziati come i fattori chiave sui quali puntare per garantire successo agli sforzi tesi a rafforzare la presenza italiana a livello globale. Gli appuntamenti svoltisi a inizio marzo hanno rappresentato un importante passo avanti per l'economia italiana e hanno confermato l'impegno delle Camere di Commercio italiane all'estero nella promozione del Made in Italy in tutto il mondo.

PINK DAY

I vini rosè protagonisti nella casa Lauba

FESTIVAL E LA GIORNATA SI COLORA DI ROSA



Lauba, la casa per le persone e l'arte di Zagabria si è tinta di rosa in occasione del PINK DAY Festival svoltosi lo scorso 20 aprile. Il boutique festival ha attirato anche quest'anno molti appassionati di vini e dell'arte e come da tradizione ha posto un accento particolare sui pregiati vini rosé. A conferma del successo che il Festival riscuote sia tra il pubblico sia tra gli addetti al settore va detto che tutti gli stand espositivi sono stati prenotati con un mese di anticipo e che l'interesse a partecipare ha accomunato produttori provenienti da vari Paesi, dando così un respiro internazionale all'evento. Nell'edizione 2024 i visitatori hanno potuto infatti conoscere e degustare vini provenienti dalla Croazia, dall'Italia, dalla Francia, dalla Slovenia, dalla Serbia, nonché dall'Ungheria, rappresentata nell'occasione da un numero record di produttori. Complessivamente il Festival ha proposto al pubblico più di cento etichette di vino, una trentina di olii d'oliva di alta qualità e numerosi marchi premium di distillati.

Più che soddisfatta la fondatrice dell'evento Sanja Muzaferija, che ha sottolineato: “Il Festival è una celebrazione della primavera, dell'ottimismo e dell'energia femminile accompagnata da vini leggeri”. Da rilevare che l'edizione 2024 è stata resa unica anche dalla celebrazione del decimo anniversario del programma “Green in Pink” che fa parte del programma del Festival e che ha attirato negli spazi della casa Lauba centinaia di visitatori.

Il Festival ha proposto anche diverse occasioni formative tra masterclass e workshop, quali “Rosé del Nuovo Mondo”, “Rosé ungheresi”, “Rosé e dolci” e “Tutto su un bicchiere”. Ospite d'onore dell'evento è stata Katherine Cole, wine writer statunitense e una delle promoter dei vini rosé, che ha presentato il suo libro “Rosé All Day”.

Al Festival non sono mancate le parentesi artistiche, affidate ai giovani artisti del collettivo Kolekcionart, né i premi. I riconoscimenti per gli stand espositivi più belli sono andati a Vinea Gold, che si è aggiudicata il primo premio, la bicicletta Embassy pink; alla Cantina Bastian è andato il secondo premio consistente in un viaggio nella regione vinicola della Croazia e alla Belje che ha ottenuto il terzo premio consistente in una confezione di vino Whispering Angel e in un set di calici Riedel. Il premio Ikea “pink package”, per lo stand più bello allestito dagli olivicoltori è stato assegnato a Dal Fleur.

Anima del Festival PINK DAY Zagreb è la fondatrice Sanja Muzaferija, che da più di un decennio promuove la rivoluzione del rosé, supportata da Zrinka Jelić-Belinić dell'agenzia Z - Eventi & Promocija. Quest'edizione del Festival ha ottenuto il sostegno di partner premium, tra i quali PBZ Card Premium Visa & Nexi, HTZ, HGK, JGL, MIVA Galerija vina, Romerquelle, Riedel, Esplanade Zagreb Hotel, Ikea e la Camera di Commercio Italo-Croata.



ESG Workshop a Pola. Un progetto PBZ-CCIC sostenuto dall'Unione Italiana

LA TRANSIZIONE VERDE SCRIVE STORIE DI SUCCESSO



Andrea Perkov, Danijel Benčić, Raoul Cvečić Bole, Vedrana Jelušić Kasić e Devansh Bakshi

È stata la Comunità degli Italiani di Pola a ospitare il 18 marzo scorso il workshop ESG organizzato dalla Privredna banka Zagreb (PBZ) e dalla Camera di Commercio Italo-Croata, con il supporto dell'Unione Italiana.

Ad aprire l'appuntamento di grande attualità e rilevanza per gli operatori del settore economico sono state la direttrice generale della CCIC, Andrea Perkov, e la titolare del Settore Imprenditoria e Comunicazione della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, Ana Čuić Tanković. A fare il punto sull'importanza dell'evento è stato Dario Massimo Grassani, vice CEO della PBZ, nonché vicepresidente della Camera di Commercio Italo-Croata. Nel presentare il tema scelto per il workshop Grassani ha rilevato l'importanza della collaborazione tra aziende e banche ponendo l'accento sullo scambio di informazioni e sulla capacità di lettura della situazione attuale. "È importante avere la percezione che collaborando si possa intervenire insieme, dare un impulso alle aziende e farlo in maniera ESG oriented. Invito a raccogliere il messaggio dei rischi: ogni azienda è esposta e capire come li si possono affrontare è un bel vantaggio", ha chiarito Grassani.

A rivolgere un indirizzo di saluto ai numerosi partecipanti è stato poi l'On. Aldo Di Biagio, presidente della Camera di Commercio Italo-Croata. "L'evento odierno è significativo. In un mondo sempre più interconnesso è importante conoscere collaborazioni. La CCIC ha in questo un ruolo cruciale. È importante avere una rete di imprenditori - ha sottolineato tra l'altro Aldo Di Biagio nel suo intervento -, fare parte di una comunità dina-

mica e diversificata. L'interscambio di esperienze può portare a risultati fondamentali. E il vostro impegno è garanzia del risultato della missione. Grazie per la fiducia e il sostegno. Invito chi non fa parte di questa comunità imprenditoriale di unirsi a noi. Il nostro desiderio è contribuire al successo delle imprese".

Durante il workshop, è stata prestata particolare attenzione alla necessità di comprendere e implementare i principi ESG (Environmental-Ambiente, Social-Società e Governance), fondamentali per promuovere pratiche commerciali sostenibili e responsabili. I relatori hanno illustrato come l'integrazione di questi criteri possa contribuire non solo al successo economico delle imprese, ma anche al benessere delle comunità e alla tutela dell'ambiente.

Attraverso le presentazioni i relatori hanno offerto ai numerosi partecipanti all'evento un panorama completo e approfondito delle questioni trattate. Si è discusso di vari temi, tra i quali la complessità della tassonomia e del suo impatto sulle attività aziendali, nonché dell'importanza di fornire una rendicontazione dei dati accurata e tempestiva onde assicurare la sua conformità ai dettami normativi e alle richieste di trasparenza finanziaria.

L'evento si è concluso con un panel moderato dalla direttrice generale della CCIC, Andrea Perkov. La tavola rotonda ha visto la partecipazione di illustri ospiti: Vedrana Jelušić Kasić, membro del Board della PBZ; Raoul Cvečić Bole, direttore della Energy pellets e membro del CdA della CCIC; Danijel Benčić, CEO della Rudan d.o.o. e Devansh Bakshi, membro della Di-

rezione e CFO dell'Arena Hospitality Group. Tra i temi affrontati: la motivazione, i successi e la necessaria collaborazione di tutti gli stakeholders per una storia ESG di successo.

L'appuntamento di Pola ha raccol-

to il plauso dei partecipanti e si è dimostrato una valida occasione per la trasmissione di informazioni utili per affrontare al meglio temi cruciali e attuali, la cui importanza è destinata a crescere ulteriormente.

eventi

FIERA AMICO AD ABBAZIA

CEMS, un evento regionale di rilievo nella medicina estetica, fa ritorno ad Abbazia (Opatija), dal 24 al 26 maggio 2024. L'evento, ora rinominato in Congresso Internazionale di Medicina Estetica Opatija (AMICO) si svolgerà in partnership con la Camera di Commercio Italo-Croata e in collaborazione con l'AMWC. Il congresso propone un programma scientifico di alto livello incentrato su trattamenti estetici naturali e sessioni innovative. Il tema principale sarà come fornire trattamenti estetici con risultati naturali utilizzando filler, bio stimolatori, tossine, PN, EBD. I partecipanti potranno acquisire competenze da esperti rinomati, connettersi con professionisti di tutto il mondo ed esplorare una mostra completa che presenta marchi internazionali affidabili.

SUNSET SPORT MEDIA FESTIVAL

Il Sunset Sports Media Festival è un evento unico nel suo genere in programma a Zara (Zadar) dal 6 all'8 giugno dove si riuniranno esperti dei settori sportivo, media e marketing. Questo incontro offre ai migliori professionisti nazionali e internazionali l'opportunità di condividere competenze e innovazioni nel mondo dello sport, dei media e degli affari. Lo sport è diventato un'importante attività anche dal punto di vista mediatico e il festival mira a essere una tappa imperdibile per coloro che desiderano stare al passo con le più recenti tendenze in questo settore in continua evoluzione.

Con 2.000 visitatori al giorno, 25 massimi esperti internazionali e nazionali, 40 media nazionali e internazionali accreditati, 10 panel e conferenze, 10 rappresentanti delle principali società multimediali e sportive del mondo, 8 Paesi rappresentati dai relatori e dagli ospiti e 2 programmi serali con concerti dei principali DJ e artisti croati, il festival promette di essere un'esperienza indimenticabile per tutti i partecipanti.

BOLOGNA. WE MAKE FUTURE

Dal 13 al 15 giugno Bologna ospiterà il WMF - We Make Future, una fiera internazionale e un festival sull'innovazione Digitale, l'IA e la Tecnologia, con oltre 100 eventi formativi, commerciali e di intrattenimento. Il programma formativo, sempre centrale nell'evento, è il risultato di un processo di co-costruzione che si basa sulle esigenze della comunità, sulle tendenze di mercato e sui contributi di numerosi relatori e ospiti provenienti da tutto il mondo che partecipano al WMF. Siamo orgogliosi di annunciare che la Camera di Commercio Italo-Croata è partner ufficiale di questo evento spettacolare, che offre un'opportunità unica per esplorare il futuro dell'innovazione digitale e della tecnologia.

CONVENTION MONDIALE A BRESCIA

La convention mondiale annuale delle Camere di Commercio Italiane all'estero si terrà a Brescia dal 23 al 25 giugno. Quest'anno uno dei temi importanti che verrà trattato sarà la sostenibilità. L'argomento verrà declinato sia in termini ambientali e di transizione green, sia nel contesto del welfare e della governance. Interverranno ospiti d'eccezione, incluso un premio Nobel per l'economia e saranno presentati due storie di successo, nell'ambito delle quali la sostenibilità è diventata un'opportunità per accedere a importanti mercati. Sono inoltre in programma incontri bilaterali tra le Camere estere e le aziende del territorio. Questi incontri saranno un'occasione importante per conoscere le opportunità d'affari e i servizi offerti dalle CCIEE.

Edizione ITA CRO BUSINESS NEWS

Anno 1 • n. 1

Periodico informativo della Camera di Commercio Italo-Croata, pubblicato in collaborazione con l'Ente giornalistico-editoriale "EDIT" e con il quotidiano "La Voce del popolo".

Coeditori
Camera di Commercio Italo-Croata
ed Ente giornalistico-editoriale "Edit"Caporedattore
Ivo VidottoRedattore esecutivo
Christiana Babić
Impaginazione
Sanjin MačarCoordinatori responsabili per la CCIC
Elisa Stiz e Denis JurčićFoto
Assocamerestero, Roni Brmalj, Denis Jurčić, Tea Knežević,
Pixsell, Promo perspective, Elisa Stiz e Goran Žiković